

Una mostra dedicata all'artista Umberto Mastroianni nella torre campanaria del Duomo e sotto il sagrato nell'ambito delle iniziative legate alla Sindone

Il campanile diventa un museo per l'Ostensione

MARINA PAGLIERI

BRONZI, terrecotte, legni, rami, vetri, mosaici, arazzi, opere su carta, esposte in uno scenario suggestivo, tra il Museo Diocesano, sotto il sagrato della Cattedrale, e la Torre Campanaria. A predomani al pubblico "Umberto Mastroianni tra coscienza civile e spirito del sacro", mostra che percorre in circa sessanta opere l'iter artistico, spirituale e umano dell'artista tra il 1927 e il 1997, con particolare attenzione ai soggetti sacri o che con la religione dialogano in varie forme. Promossa dal Museo Diocesano e dall'Associazione Stars, realizzata

possibile vedere anche il "Compianto sul Cristo morto" del Beato Angelico, nella sala grande del museo, sotto l'altare in cui sarà esposta la Sindone. La mostra, curata da Floriano De Santi, direttore dell'Archivio Umberto Mastroianni di Brescia, presenta accanto a sculture di soggetto sacro come "Madonna col bambino" (bronzo, 1934) e "Madonna di Loreto/Madonna aerofuturista" (terracotta, 1933) o "Madonna col Bambino" detta "Madonna gotica" (1931) altri soggetti come "Novizio", ancora un bronzo, del 1931, e "Dina/Il sonno dell'anima", scultura che raffigura una donna addormentata su una poltrona, del 1935, o ancora "Maternità", bronzo di forte plasticità del '49. Interessanti i bassorilievi in terracotta, da "Salita al Calvario", a "Cristo esce dal sepolcro", ad "Annunciazione", e il delicato "Angeli", in vetro, del 1990. All'ingresso della Torre Campanaria, il "Grande Cristo sulla Croce", del 1954, e il bozzetto del "Monumento funebre ad Antonio Salvatore", del 1928, mentre al piano superiore si vede il mosaico degli anni tardi di "Le ali dell'arcangelo Gabriele".

Il legame della Consulta con l'artista — nato a Fontana Liri nel 1910, morto nel 1998, vissuto a Torino in anni cruciali della sua formazione, a partire dal 1926 — risale al 1994, quando gli viene affidata la realizzazione della cancellata artistica "Odissea musicale" per il Teatro Regio. «La mostra che inauguriamo non solo evidenzia le straordinarie capacità creative dell'artista — dice il presidente della Consulta Maurizio Cibrario — ma possiede un suo peculiare valore, in quanto rara espressione moderna della "via pulchritudinis" che trova nella bellezza artistica la cifra del Mistero e il richiamo al Trascendente».

L'omaggio a un maestro sensibile al tema religioso legato a Torino dalla cancellata del Regio

grazie alla Consulta per la Valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino, con il contributo di Fondazione Crf e Reale Mutua, è la prima mostra di arte contemporanea realizzata in questo museo, omaggio che si è voluto rendere a un maestro sensibile al tema religioso in concomitanza con l'ostensione della Sindone.

È un percorso suggestivo, con un allestimento in ferro e legno ignifugo su progetto degli architetti Maurizio e Chiara Momo, che si snoda tra gli spazi del museo ricavato nella cripta del duomo e i locali della Torre campanaria, cui si accede direttamente, proposto al pubblico e ai pellegrini che potranno accedervi dopo la visita al sacro lino, con un prezzo speciale per tutti di 4 euro. In attesa che, dal 16 aprile, sia



PINACOTECA AGNELLI
La "Madonna del divino amore" di Raffaello in una bella mostra al museo sopra al Lingotto



MUSEO DIOCESANO
Il "Compianto sul Cristo morto" di Beato Angelico è protagonista al museo del Duomo



CASTELLO DI MIRADOLO
Ancora Beato Angelico, con il "Trittico Corsini" e altri suoi capolavori nel castello pinerolese

LE ALTRE ESPOSIZIONI / FRA' GIOVANNI DA FIESOLE AL MUSEO DIOCESANO E AL CASTELLO DI MIRADOLO

Ostensione, Beato Angelico superstar

LA "Madonna del Divino amore" di Raffaello esposta alla Pinacoteca Agnelli, occasione per presentare gli studi e le analisi che hanno portato all'attribuzione certa del dipinto, prestato dal napoletano Museo di Capodimonte. Il Beato Angelico protagonista dal 16 aprile al Museo Diocesano con il "Compianto sul Cristo morto" — tempera su tavola di soave bellezza che arriverà dal Museo di San Marco di Firenze — ma anche al Castello di Miradolo. Dove è aperto da sabato, in dialogo con il museo torinese, "Il Giudizio svelato. Capolavori attorno al Trittico Corsini", percorso raccolto e raffinato per raccontare anche attraverso codici miniati e dipinti coevi un capolavoro di Fra' Giovanni da Fiesole, che arriva dalla romana galleria di Pa-

lazzo Corsini. Ela mostra "Pregare. Un'esperienza umana. L'incontro con il divino nelle culture del mondo", esposizione a cura di Lucetta Scaraffia e Franco La Cecla che aprirà i battenti l'11 aprile alla Reggia di Venaria, sotto il patronato dell'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia.

Sono gli appuntamenti già in corso o previsti nelle prossime settimane in vista dell'Ostensione della Sindone. La mostra di Raffaello al Lingotto è in particolare un'occasione per leggere la struttura interna di un celebre dipinto, attraverso tavole con i risultati delle indagini riflettografiche che rivelano al grande pubblico le numerose varianti e i pentimenti dell'artista durante la stesura dell'opera. Accanto, i disegni e gli schizzi preparatori del maestro urinate con-

servati nelle più prestigiose collezioni grafiche europee, come l'Albertina di Vienna e il Museo delle Belle Arti di Lille. Più prettamente religioso il tema delle mostre dedicate al Beato Angelico: quella al Museo Diocesano sarà inaugurata il 15 aprile al Seminario metropolitano da una Lectio di monsignor Timothy Verdon, direttore del Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, alla presenza dell'arcivescovo Nosiglia. L'esposizione che aprirà a Venaria vuole invece soffermarsi sulla preghiera come atto che accomuna culture e culti diversissimi tra loro, in quanto fenomeno antichissimo e universale che corrisponde all'anellito verso la divinità.

(m.p.)



TORRE CAMPANARIA
L'allestimento della mostra dedicata a Umberto Mastroianni che si arrampica all'interno del campanile